

Rete Nazionale “ASpNET - U.N.E.S.C.O. – Italia”

Modulo per la richiesta di associazione

Denominazione e tipologia dell’Istituto: I.I.S. “DUNI – LEVI”.

Indirizzo : VIALE DELLE NAZIONI UNITE N. 6

Codice postale: 75100 Città : MATERA Provincia: MT

Numero telefonico : 0835/385587 Numero di fax :

E-mail : MTIS01300L@ISTRUZIONE.IT

SitoWeb: www.classicoduni.it

Dirigente Scolastico : Nome e Cognome PATRIZIA DI FRANCO

Numero telefonico: 3335319605 Numero di fax :

E-mail: patrizia.difranco@gmail.com

Questo Istituto chiede di essere ammesso a far parte della Rete Nazionale U.N.E.S.C.O- Italia e a tal fine si impegna a svolgere il progetto di cui all’allegata scheda tecnica, che sarà sottoposto alla prevista valutazione.

In caso di positivo riscontro alla presente richiesta di associazione questo Istituto si impegna a trasmettere entro il termine del 30 giugno 2017 una relazione finale via e-mail agli indirizzi seguenti: antonella.cassisi@esteri.it ; antonellacassisi@tiscali.it ; rita.renda@istruzione.it).

Si impegna inoltre a trasmettere alla C.N.I.U. (Dott.ssa Antonella Cassisi -Ufficio Coordinamento Scuole Associate ,Piazza Firenze n.27-00186 Roma) la medesima relazione finale delle attività svolte corredata dai materiali prodotti.

Firma del Dirigente Scolastico e timbro della Scuola

.....

Data :

SCHEDA DI CANDIDATURA

<i>Denominazione dell'Istituto</i>	<i>I.I.S. DUNI-LEVI</i>
<i>Indirizzo</i>	<i>Via delle Nazioni Unite,6</i>
<i>Città</i>	<i>Matera</i>
<i>Cap</i>	<i>75100</i>
<i>Provincia</i>	<i>MT</i>
<i>Telefoni</i>	<i>0835-385587</i>
<i>Fax</i>	
<i>E-Mail</i>	<i>mtis01300l@istruzione.it</i>
<i>Sito Internet</i>	<i>www.classicoduni.it</i>
<i>Codice Meccanografico dell'istituto</i>	<i>MTIS01300L</i>
<i>Titolo del Progetto</i>	<i>Crescere nella diversità</i>
<i>classi coinvolte nel progetto (specificare anno e indirizzo)</i>	<i>IIIA e IIID Liceo Classico IIIA(ind. Arti figurative) Liceo Artistico</i>
<i>n° alunni coinvolti nel progetto</i>	<i>81</i>
<i>n° docenti coinvolti nel progetto</i>	<i>9</i>
<i>discipline coinvolte</i>	<i>Italiano, Storia, Diritto, Filosofia, Scienze, Discipline pittoriche, Matematica, Storia dell'Arte</i>
<i>docente responsabile/referente del progetto</i>	<i>Camilla Spada(Liceo Classico) Rosa Maria Tafuni(Liceo Classico e Artistico)</i>
<i>materiali prodotti e trasmessi</i>	<i>Produzione letteraria, storico-artistica,multimediale</i>
<i>data di inizio e conclusione del progetto</i>	<i>Febbraio Giugno 2017</i>

<p>Breve descrizione della scuola e del contesto territoriale</p> <p>Informazioni sul contesto socio-economico e culturale in cui il progetto è inserito, con riferimento anche ai bisogni di conoscenza e alla diffusione delle tematiche Unesca</p>	<p>La nostra scuola comprende due prestigiosi istituti: il Liceo Classico E. Duni, la più antica scuola della città e il Liceo Artistico C. Levi, una tra le più giovani istituzioni del territorio.</p> <p>Le due scuole sono ubicate in due zone diverse della città. Il Liceo Classico è situato nei pressi del centro direzionale, non distante dal centro storico e dall'area urbana più propulsiva e dinamica. Il Liceo Artistico, invece, è collocato in una zona periferica della città in uno stabile storicamente rilevante (ex chiesa e convento dei frati cappuccini). L'istituto, edificato al limite dell'area rupestre, gode di un ampio e suggestivo affaccio sulla cavità del torrente Gravina ed è prospiciente all'altopiano della Murgia materana. La differente collocazione delle due scuole si inserisce comunque in un tessuto territoriale che presenta evidenti segni di dinamismo sociale, culturale ed economico. Infatti il riconoscimento di Matera città UNESCO nel 1993 e la recente elezione a Capitale Europea della Cultura 2019 stanno determinando una nuova immagine della città a livello nazionale e internazionale. Per questo si va delineando la fisionomia di una realtà multiculturale e dunque proiettata verso l'accoglienza e l'integrazione che esige anche una diffusione più consapevole dei valori e delle finalità Unesco. La città, del resto, con le sue millenarie stratificazioni culturali, consente a chiunque di ripercorrere la storia dell'uomo e di riconoscere in essa i segni di radici e di valori comuni.</p> <p>E' importante sottolineare che la scuola ha maturato nel tempo diverse esperienze di solidarietà e di cittadinanza attiva in collaborazione con Associazioni di volontariato (Caritas, Tolbà, Kafila, Centro Servizi Volontariato). In particolare sono vent'anni che si rinnova l'impegno alla solidarietà a favore del villaggio Musha in Ruanda per la costruzione di scuole e strutture ospedaliere grazie al ricavato di uno spettacolo teatrale realizzato dagli studenti sui temi dei diritti negati, della mondialità e del sostegno alle fasce deboli.</p>
---	---

<p>Breve descrizione dell'idea progettuale, destinatari, finalità e obiettivi culturali</p>	<p>L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza che un patrimonio storico- artistico, quale quello della nostra città, non sia e non debba essere fruito solo per il suo valore intrinseco, ma debba rappresentare un ponte per la diffusione di valori universali.</p> <p>La scuola, alla luce di tale riflessione e sulla base di concrete esperienze di solidarietà che essa vive e realizza da molti anni, si propone di riconoscere e rafforzare l'identità Unesco attraverso attività curriculari per implementare la diffusione delle sue tematiche e promuovere una cultura che si ispiri ai suoi valori fondanti.</p> <p>Il progetto è destinato a tre classi di alunni frequentanti il terzo anno dei due Licei che accompagneranno il traguardo Matera 2019 e contestualmente porteranno a termine nello stesso anno il loro percorso di studi. Le classi potrebbero al tempo stesso proseguire questa esperienza all'interno della rete nazionale Unesco per altri due anni rinnovandola e lasciando il loro lavoro come testimone affinché altri studenti possano dare continuità all'esperienza.</p> <p>Finalità del progetto saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e diffusione delle tematiche Unesco.• Condivisione dei principali obiettivi dell'Agenda 2030.• Individuazione di priorità in linea con le finalità Unesco.• Valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale del territorio.• Riconoscimento e pratica attuazione di valori universali quali la solidarietà, l'inclusione, l'educazione alla pace e alla convivenza tra i popoli. <p>Obiettivi da conseguire saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere condividere e rispettare le regole fondamentali per relazionarsi correttamente con gli altri.• Sapersi rapportare a realtà socio-culturali e a vissuti diversi dai propri.• Riconoscere l'altro come portatore di valori.• Promuovere la cultura della solidarietà dell'integrazione e della mondialità.• Saper interpretare ed esprimere attraverso diversi linguaggi le esperienze vissute.• Diffondere le buone pratiche attraverso testimonianze e corretti stili di vita.
---	---

Articolazione e descrizione delle attività

Il percorso si articolerà in tre fasi che si susseguiranno nella logica del semplice-complesso, vicino lontano, individuale-collettivo, locale ed extraterritoriale. Ogni fase sarà seguita dalle docenti referenti e anche dai docenti che interagiranno con i contributi specifici delle proprie discipline, utilizzando di volta in volta le strategie più adeguate. Ciascun consiglio di classe potrà valutare la positiva ricaduta del progetto nelle attività curriculari.

Prima fase: dialogo e confronto

Ogni gruppo dedicherà un' assemblea di classe (due ore) al tema *Comunicazione efficace e rispetto delle regole*; in un successivo incontro (due ore) gli alunni delle tre classi potranno confrontare i risultati del dibattito iniziale per far emergere orientamenti comuni e approdare alla realizzazione di un manifesto-decalogo che sarà pubblicizzato e diffuso all'interno della scuola.

Seconda fase: l'agire concreto

I gruppi prenderanno contatti con le Associazioni di volontariato che si occupano dei problemi dell'accoglienza di cittadini stranieri per concordare occasioni di incontro-confronto. Potranno inoltre essere organizzate visite guidate ed escursioni sul territorio per consentire la conoscenza della realtà locale nei suoi diversi aspetti. I ragazzi progetteranno azioni rivolte alla conoscenza reciproca con gruppi di giovani e/o adulti provenienti da realtà diverse. Questi incontri, svolti in orario curricolare ed extracurricolare, serviranno a far emergere le storie e i vissuti di ciascuno che, attraverso diverse attività laboratoriali, potranno essere variamente articolate (storytelling, racconti di esperienze, tradizioni locali, fiabe e leggende, abitudini alimentari, musica e danze popolari, produzione di manufatti). I risultati dei laboratori saranno presentati alla comunità scolastica e al pubblico esterno durante un evento pubblico e/o in Assemblea di Istituto e sarà la testimonianza tangibile di un'efficace collaborazione trasversale e inclusiva.

Terza fase: condivisione in rete e gemellaggi

L'intera esperienza, validamente documentata, offrirà l'occasione per essere condivisa in rete attraverso gemellaggi on line e/o in presenza con altre scuole della rete Unesco o con scuole di altri siti Unesco. Si potranno inoltre programmare scambi culturali, anche attraverso viaggi di istruzione, con città Unesco non solo per la conoscenza del patrimonio storico-artistico-paesaggistico, ma soprattutto per la diffusione di valori universali che rappresentano la centralità delle tematiche Unesco.

Ogni fase sarà opportunamente documentata dagli studenti mediante foto, video, manifesti, fumetti e produzioni letterarie e artistiche.

<p>Modalità di realizzazione</p>	<p>Utilizzo di metodologie didattiche alternative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Debate e Service learning. • Cooperative learning e dinamiche di gruppo. • Attività laboratoriali. • Uso delle tecnologie.
<p>Soggetti esterni alla scuola coinvolti nel progetto e relative caratteristiche Enti locali, OO.NN.GG., Associazioni, etc.etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di volontariato (Tolbà, Kafila, CSV, Caritas) e cooperative sociali operanti sul territorio. • FAI • Associazione Giallo Sassi • Gruppi scout • Enti locali
<p>Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori ed aule speciali • Utilizzo delle attrezzature multimediali di cui è dotata la scuola. • Costruzione di social network per lo scambio di attività. • Mappatura dei possibili collegamenti (scuole e siti). • Materiale didattico.
<p>Connessione con altri progetti o programmi Il progetto è inserito nel quadro di altre iniziative? L'Istituto fa parte di un network? A quali altre esperienze locali, regionali o nazionali può fare riferimento?</p>	<p>Come già specificato in premessa, in linea con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e con l'azione educativa della scuola, il progetto si inserisce a pieno titolo in un sistema coerente di riferimento collegato alle seguenti attività che la scuola sta realizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banco della solidarietà: sostegno Ruanda. • Indagine sulle Competenze civiche degli studenti italiani. • Integrazione con interventi di educazione alla Cittadinanza. • Giornate Fai e Faimarathon. • Iniziative in collaborazione con associazioni di volontariato e di promozione culturale. • Iniziative afferenti al Dossier Matera 2019. • Esperienze di Alternanza Scuola-lavoro.

<p>Attività di contatto con altre realtà scolastiche nazionali e/o internazionali. Sono o saranno organizzate esperienze di stage, visite, scambi, attività di cooperazione con altri soggetti nazionali e/o internazionali ? Se si, descrivere in dettaglio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scambi culturali e gemellaggi on line e in presenza con scuole Unesco o siti Unesco del territorio nazionale e internazionale per misurarsi su temi comuni e inerenti le finalità Unesco. • Esperienze di etwinning. • Inserimento di scuole e/o siti Unesco nei programmi di viaggi di istruzione organizzati dalla scuola.
<p>Contenuti La programmazione prevede la sensibilizzazione alle altre culture, la conoscenza del diritto di altri paesi o del diritto comunitario, storia, arte, sociologia, economia, turismo relativi ad altri paesi ?</p>	<p>Come specificato precedentemente nella descrizione delle attività, gli incontri con i gruppi di ragazzi/adulti provenienti da altri paesi serviranno ad approfondire la conoscenza delle realtà sociali, culturali, economiche e favorire il confronto delle istituzioni, del diritto, delle espressioni artistiche e delle tradizioni locali dei diversi paesi di origine. Gli scambi culturali e i gemellaggi serviranno a diffondere gli approfondimenti in perfetta sintonia con le tematiche Unesco.</p>
<p>Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Far dialogare la scuola con soggetti esterni e sperimentare azioni concrete. • Utilizzare l'identità del patrimonio Unesco come elemento di diffusione di valori universali. • Riconoscere le emergenze territoriali collegate alle tematiche Unesco.
<p>Strumenti di autovalutazione delle attività Elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario sul grado di soddisfazione , sul livello di coinvolgimento, sulla realizzazione delle aspettative. • Valutazione dei punti di forza e di criticità dell'azione realizzata. • Suggerimenti e proposte. • Rubrica di autovalutazione.

<p>Prodotti realizzati</p> <p>Libri, video/audio-cassette, siti web, spettacoli teatrali,....</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Manifesto-decalogo delle regole della comunicazione. • Produzione letteraria e artistica • Produzione multimediale: video, foto. • Sitiweb. • Evento finale.
<p>Attività di diffusione e sviluppi previsti</p> <p>Nell'ambito del progetto sono stati organizzati incontri o sono previste iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza?</p> <p>Si prevede di ripetere l'esperienza, di ampliarla o di darle comunque un seguito?</p> <p>A quali contesti ritenete che la vostra iniziativa possa essere trasferita o adattata con successo?</p> <p>Con quali accorgimenti?</p>	<p>Come specificato precedentemente, la diffusione e gli sviluppi dell'iter progettuale trovano concreta espressione nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manifesto-decalogo • Produzione di testi letterari e artistici • Evento finale • Scambi in rete • Comunicati stampa • Articoli e interviste su stampa ed emittenti locali <p>Si prevede di dare continuità all'esperienza consentendo agli studenti coinvolti di approfondire ulteriormente le tematiche negli anni seguenti e di diffondere questa buona pratica mediante azioni di Peer-education con altre classi dell'Istituto.</p>

Firma del dirigente scolastico e timbro dell'Istituto.....

Data.....